



## Comunicato stampa n. 126/2015 QUASI DUE MILIONI DI EURO PER IL NUOVO PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO Approvato nella seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 18 novembre

E' stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 18 novembre il piano per il diritto allo studio dell'anno scolastico 2015/16.

Un piano che l'Amministrazione Comunale presenta ogni anno agli istituti scolastici cittadini e che trova al suo interno, insieme ai trasferimenti economici alle scuole pubbliche e paritarie, anche una serie di servizi e di attività che completano il piano diritto allo studio.

Nel piano per il diritto allo studio è quindi rappresentato il progetto che ogni scuola nella propria autonomia, ideazione e collegialità di tutti gli attori presenti nell'istituto redige per proporre un determinato percorso scolastico anche grazie all'impegno dell'amministrazione che contribuisce al fine di completare un piano di offerta formativa che perfeziona il progetto didattico.

Riassumiamo brevemente i contenuti del Piano iniziando dal numero degli studenti che frequentano le scuole vimercatesi.

L'istituto comprensivo Alessandro Manzoni è frequentato da 1105 studenti suddivisi in 50 sezioni, l'istituto comprensivo Don Milani invece è frequentato da 1481 studenti suddivisi in 63 sezioni per un totale di 2586 studenti suddivise in 113 sezioni. Nel piano sono inserite anche le due scuole dell'infanzia paritarie frequentate da 117 bambini suddivisi in 5 sezioni.

Tra i progetti e laboratori indicati nel piano diritto allo studio troviamo diversi ambiti: musicale, giochi matematici, laboratori teatrali, concorsi letterali e assistenza informatica, sport e attività motoria, potenziamento lingua inglese, disegno, lettura delle opere d'arte e attività in collaborazione con realtà dell'amministrazione come il MUST, educazione stradale in collaborazione con la Polizia Locale ed ancora educazione alla salute e alla solidarietà.

Una novità del piano diritto allo studio riguarda la gara economica per l'acquisto dei libri di testo che non sarà più gestita dagli uffici comunali ma demandata alle segreterie scolastiche.

Questa scelta permetterà alla scuola la diretta contrattazione delle offerte e la possibilità quindi di ottenere, delle economie e dei risparmi che potranno essere destinati ad arricchire ulteriormente le attività scolastiche. Un altro capitolo importante riguarda la Dote scuola che vede coinvolti gli uffici comunali con attività di supporto alle famiglie per l'assistenza alla domanda. Le richiesta di dote scuola rispetto allo scorso anno sono in calo: nell'anno scolastico 2014/15 sono state 193 a fronte di 241 disponibilità nel 2015/16 sono state inviate 315 domande a fronte di una disponibilità di 529.

I trasferimenti economici sono stati distribuiti nel seguente modo: all'istituto Manzoni 32.895 euro per progetti, attività culturali, formazione e supporto psicologico; 11.965 euro per attività motorie; 1.282 euro per l'orientamento e 3.931 euro per la facilitazione linguistica per un totale di 50.073 euro. All'istituto comprensivo Don Milani 44.089 euro per progetti, attività culturali, formazione e supporto psicologico; 16.035 euro per attività motorie; 1.718 euro per l'orientamento e 5.269 per la facilitazione linguistica per un totale di 67.111 euro. Complessivamente sono stati erogati 117.184 euro ai 2 istituti.

Altri trasferimenti invece riguardano il CPIA (scuola provinciale per l'istruzione degli adulti) al quale è trasferita una quota per abitante per un totale di 3.200 euro solo per il diritto allo studio e non per il pagamento degli insegnati spettante al MIUR.

Infine un contributo è dato alle 2 scuole materne paritarie di Oreno e di Velasca; entrambe le scuole convenzionate con il Comune ricevono un contributo in base a dei criteri di ripartizione dati principalmente dal numero degli alunni.

La decisione di trasferire delle quote alle scuole paritarie deriva da una precisa scelta dell'Amministrazione Comunale che nel caso di Oreno viene espressa attraverso la partecipazione del Comune come da statuto nel secondo caso (Velasca) come sostegno in un territorio dove l'istruzione della prima infanzia è presente in





forma unica e, di conseguenza, il contributo viene destinato per garantire la continuità del servizio alla frazione.

Altro tema riguarda i servizi di supporto alle famiglie con l'attivazione dei servizi di pre e post scuola. Anche la refezione scolastica è inserita all'interno del piano con molte novità che provengono dalla nuova concessione del servizio definita nella scorsa estate.

La novità principale è il sistema di informatizzazione del pagamento delle tariffe da parte delle famiglie su diverse piattaforme, servizio che ha riscontrato molto gradimento da parte di insegnanti e genitori. Sempre nella nuova concessione sono state introdotte delle novità anche in termini di menù e dei prodotti che vengono utilizzati quali prodotti biologici che si aggiungono quelli precedenti, prodotti D.O.P e dove possibile a KMO.

Infine la nuova concessione ha prodotto una serie di interventi strutturali nel centro di cottura di via L. Da Vinci; è stato realizzato un kit per celiaci individuato un luogo all'interno del centro che evita le contaminazioni e che quindi garantisce più sicurezza per chi deve seguire un diverso regime alimentare. Inoltre sono stati installati degli erogatori automatici refrigerati di acqua sempre distribuita con le brocche e nei diversi locali mensa sono stati sostituiti apparecchi e ritinteggiati i locali.

Attenzione anche allo spreco del cibo che CIR Food monitorerà attraverso un lavoro sperimentale. In tema di trasferimenti l'amministrazione comunale impegna una cifra di 80.000 euro per il pagamento del pasto agli insegnanti di cui 50.000 euro trasferiti dalla Stato; i restanti 30.000 sono di conseguenza integrati per una specifica volontà dell'Amministrazione che ritiene opportuno che l'insegnante svolga il suo compito anche durante l'orario dedicato alla mensa continuando così il servizio educativo anche in tema di alimentazione.

Un tema da tenere ben presente all'interno del piano diritto allo studio riguarda l'assistenza educativa che si fa sempre più importante perché le richieste di assistenza sono in costante aumento (circa 200 le domande pervenute).

La certificazione, in virtù della legge 104 obbliga l'assistenza educativa che ricordiamo è diverso dall'insegnante di sostegno (erogato dal MIUR) ma necessita di un ulteriore educatore.

Nel piano sono stanziati 425.990 euro a cui si aggiunge una quota di trasferimento per il CSE (Centro socio educativo) di 65.177 euro.

Rimangono poi le attività di orientamento in collaborazione con la rete TreVi, il trasporto pubblico locale scolastico (390.000 euro) e i numerosi lavori di manutenzione ai plessi scolastici effettuati nel periodo estivo e indicati dai dirigenti e genitori per un totale di 359.000 già svolti.

Dichiara il Sindaco Paolo Brambilla: "In dieci anni abbiamo ridotto la spesa corrente del Comune di quasi 3 milioni di euro, facendo economia su tutto salvo che per le politiche educative, che vedono un impegno economico crescente da parte del Comune, quasi 2 milioni di euro al netto dei costi di gestione dei tredici plessi scolastici e del personale degli uffici tecnici e scolastici comunali impegnati. Perché l'educazione dei nostri ragazzi è la priorità, tra mille difficoltà e limitazioni economiche generali, della mia Amministrazione".

Dichiara Davide Nicolussi, assessore all'educazione e formazione: "Sono molto soddisfatto dell'approvazione del piano per il diritto allo studio non solo perché non sono stati tagliati fondi ma bensì incrementati.

Sottolineo inoltro l'attenzione che l'Amministrazione ha posto alla disabilità attraverso l'impegno economico nel capitolo dedicato all'assistenza educativa e ribadisco lo sforzo che l'Amministrazione e i comuni del territorio stanno facendo per incrementare e uniformare il servizio di assistenza.

Piena soddisfazione anche per il nuovo sistema di informatizzazione del servizio di refezione scolastica e un ringraziamento agli uffici e al personale scolastico che hanno contribuito alla sua realizzazione e gestione".

Vimercate, 20 novembre 2015